Anno XXIII. Venerdì 29 Luglio 1870 N. 175

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio . . . . . . ANNO L. 20. — SEMES. L. 10. — TRIMES. L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno „ 23. — „ 11. 50 „ 5. 75
Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 26 luglio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

Un R. decreto del 15 giugno con il quale l' istituto di credito agrario, eretto dalla Cassa di Risparmio di Siena in virtù delle deliberazioni della Deputazione dei Monti di Pietà e dei Paschi del 18 gennaio e del 4 maggio 1870, denominato *Credito agricolo della Cassa di Risparmio di Siena*, è autorizzato, e lo statuto del medesimo, è approvato introducendovi un' aggiunta.

Un R. decreto del 3 luglio con il quale, il cav. Pasquale De Conciliis, consigliere della Corte d' Appello di Aquila, è nominato presidente di sezione della Corte di Appello di Catanzaro.

Disposizioni nell' ufficialità dell' esercito.

Disposizioni fatte nel personale dei notai.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 25 *Luglio*

Presidenza *Biancheri* presidente.

(Continuazione e fine, vedi N. di ieri)

La Porta dichiara che in massima accetta la politica del Governo perciò che riguarda la neutralità.

Accetta l' idea del ministro che non bisogna profittare della posizione attuale della Francia per crearle degli imbarazzi; ma crede che il Governo italiano deve andare a Roma in forza del suo diritto.

Morelli Donato domanda come la sicurezza pubblica dal dicembre in poi è peggiorata, ed il brigantaggio è rinato?

Come è che sono sorte le bande della repubblica universale, male inseguite e male represse?

Come intende provvedere il ministro dell' interno a questo stato di cose pericoloso?

Lanza trova che bisognerebbe prima di tutto sapere se è realmente vero che la sicurezza pubblica è peggiorata. Il ministro dimostra che no.

Perciò che riguarda il brigantaggio, il ministro dimostra che le accuse dell' onorevole Morelli non sono fondate. Ognuno sa che nei mesi caldi dell' anno e quando le piante sono coperte di fronde, questa piaga soffre tutti gli anni una certa recrudescenza.

In quanto alla sicurezza pubblica generale del Regno, il ministro dice che essa in complesso non è affatto peggiorata.

Morelli Donato. Il presidente del Consiglio, non sapendo come scusare la sua imprevidenza, parlò di amici di ieri e d' oggi, presenti od assenti. Lo ringrazio di avere ricorso a simili armi.....

Lanza (interrompendo). Le mie armi sono sempre leali; non so maneggiarne altre; lo sappia il deputato Morelli.

Morelli aggiunge brevi considerazioni per sostenere che il brigantaggio è aumentato in Calabria.

Voci. Ai voti! Ai voti!

Oliva trova che le idee del ministro degli esteri circa la necessità di non fare dipendere la politica italiana dalla questione romana, è un progresso fatto dal Governo verso le idee della Sinistra, ed è perciò che l' oratore ne fa all' on. Visconti-Venosta la dovuta lode.

Parla poi della politica interna.

(La Camera è disattenta).

L' oratore continua a parlare in mezzo ai rumori.

Sella prendendo argomento dal discorso dell' on. La Porta, dice che prima di tutto se non ci fosse accordo fra i membri del Gabinetto, la Camera non vedrebbe neppure per un momento assieme su lo stesso banco i ministri.

In quanto alla domanda di ciò che farebbe il Governo qualora si rendesse necessario un cambiamento di politica, risponde che il Governo convocherebbe la Camera per chiederle nuovi fondi qualora questi fossero necessari. Del resto, che la Camera si compiaccia di decidere sul nostro conto. Noi vogliamo uscire da questa discussione o forti o morti (*Bene*).

Minghetti. L' on. ministro delle finanze vuole che questa discussione abbia per risultato un voto esplicito di fiducia o di sfiducia. Il ministro delle finanze ha già avuto la prova che noi abbiamo fiducia in lui. Noi abbiamo pure fiducia nel ministro degli esteri perchè siamo soddisfatti delle sue dichiarazioni d' oggi. Però, prima di dare al Ministero un voto esplicito e complessivo, io intendo che l' onorevole ministro dia una risposta decisiva ad una mia domanda.

Si è parlato di pubblica sicurezza in genere, io voglio parlare della pubblica sicurezza nei suoi rapporti con la situazione politica del paese.

Se il ministro dell' interno mi assicura che egli ha i mezzi di tutelare l' ordine sempre e dappertutto, che egli saprà fare mantenere gli obblighi che la nostra situazione politica ci impone, se egli si assume la responsabilità di non permettere che si rinnovino i fatti del 1867 e di Mentana, io dichiaro che gli do il mio voto. (*Bene*)

Lanza. Il Governo crede di avere mezzi sufficienti in mano per tutelare l' ordine e le prerogative del potere legislativo e della Corona. Se si avvedesse che questi mezzi non gli bastassero, è al Parlamento che egli verrebbe a chiederne di nuovi. (*Bene*)

Minghetti. Dinanzi alla dichiarazione che il ministro si assume la responsabilità di mantenere l'ordine e di non permettere la rinnovazione dei fatti del 1867, io dichiaro che non ho sospetti e che gli darò il mio voto.

Nicotera è lieto di avere provocato con questa discussione un voto favorevole dell' onorevole Minghetti per l' onorevole Lanza. Questo voto allontana la prospettiva di un Ministero che ci personifica la Convenzione di settembre.

Non ammette nè l' alleanza francese nè la prussiana, ma teme che l' onorevole Visconti non potrà mantenere la neutralità.

In quanto alla politica interna, l'oratore trova che l' onorevole Lanza ha lasciato tutte le cose al suo posto ed ha rispettato uomini e cose.

Minghetti (per un fatto personale) osserva che non spetta ad un deputato giudicare dei mezzi del Governo, spetta al Governo il dire se questi mezzi gli bastano.

È lieto di aver provocato le dichiarazioni del ministro perchè almeno così il paese saprà che il Governo non tollererà, che nessuno perturbi la tranquillità e l' ordine pubblico, nè attenti alla maestà delle leggi. (*Rumori e interruzioni a Sinistra*).

Sì, o signori, noi abbiamo portato a quel posto l'onorevole Lanza ed i suoi colleghi, ma abbiamo difeso in esso il nostro programma e le nostre idee, e continueremo a farlo. (*Benissimo*).

Presidente dà lettura di molti ordini del giorno presentati dagli onorevoli Nicotera, Mancini, Corte, Bonghi ed Arrivabene.

Quest' ultimo è così concepito:

« La Camera, udite le spiegazioni del Ministero, esprime la sua fiducia verso il medesimo, e passa all'ordine del giorno. »

Quest' ordine del giorno, essendo il più largo, dovrebbe avere la precedenza.

Sella. Il Governo accetta soltanto l' ordine del giorno Arrivabene.

Si procede all' appello nominale.

Eccone il risultato:

Presenti 282, votanti 271, risposero *sì* 168, risposero *no* 103, si astennero 11.

La Camera approva l' ordine del giorno Arrivabene.

La seduta è sciolta.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Il generale La Marmora parte senza alcuna missione onde assistere presso il quartier generale francese alle operazioni di guerra.

— La lettera pubblicata dal ministro di Prussia per ringraziare coloro che domandano di servire nell'esercito prussiano era sembrata a noi, scrive la *Nazione*, come a tutti, un atto insolito negli usi diplomatici.

Oggi si assicurava che l' ordine di pubblicare quel documento è venuto alla legazione prussiana dal Gabinetto di Berlino.

Noi riferiamo tale notizia, lasciando i commenti al lettore. (*Gazz. d' Italia*)

TORINO — La *Gazzetta di Torino* viene assicurata che un negoziante di cavalli di quella città ha avuto incarico dal Governo di fare acquisto di 10,000 cavalli e 1,500 muli pel servizio d' artiglieria.

MILANO — Il 26 venne sequestrato a Milano il *Gazzettino Rosa* ed un opuscolo di Timoteo Riboli: *Cristo ed il cristianesimo*.

CAPRERA — Ecco un'altra lettera del generale Garibaldi:

Mio caro Pantaleo!

Caprera, 18 luglio 1870.

Troppo onore al Fambri si è fatto, scrivendo tanto di lui.

Oggi vi sono affari più serii da occuparsi.

Io consiglio dunque di tacere sulla camicia rossa, poichè potrebbe suscitar dei dissidii, e di rivolgere le nostre armi a tutta oltranza contro i Bonaparte.

Bisogna ciò predicare a tutta possa a tutti i cittadini e militi, e dir loro soprattutto che la maggior vergogna italiana sarebbe quella di sostenere il *due dicembre*.

Un caro saluto alla famiglia ed a tutti gli amici di Milano.

Sempre vostro

G. Garibaldi

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Un dispaccio da Parigi del 27 reca:

Il *Journal Officiel* smentendo le voci sparse in Germania, dice che l'imperatore raccomandò di trattare i prigionieri colla massima umanità.

Lo stesso giornale ricorda il codice penale che punisce colla pena di morte chiunque avrà pratiche col nemico od intelligenze per fornirgli soccorsi e denaro.

— Un telegramma di Pekino annunzia che un funzionario chinese fu nominato ambasciatore della China a Parigi, con la missione di offrire soddisfazione al Governo francese pei massacri.

— Il *Journal Officiel* parlando del preteso trattato di Praga asserisce che ebbero infatti luogo a Berlino trattative fra Bismark e Benedetti circa un progetto d'alleanza. Alcune fra le idee contenute nel documento inserito nel *Times* furono sollevate; ma il Governo francese non ebbe mai conoscenza del progetto formulato per iscritto. Circa poi alle proposte di cui si parlò in quei colloqui, l'imperatore le ha respinte. A nessuno può sfuggire per quale interesse e scopo si cerchi ora d'ingannare l'opinione pubblica d'Inghilterra.

— Lo stesso Diario ricorda la legge che proibisce ai giornali esenti dal bollo di pubblicare qualsiasi notizia relativa alla guerra.

— Si legge nel *Mémorial* di Liila: Due minatori della Gileppa raccontano che ieri mattina verso le sei hanno veduto un enorme pallone che veniva dal Nord-Est e che ha oscillato per un quarto d'ora tra Hersbestal (Prussia) e Dolahin (frontiera belga).

Durante questo tempo il pallone è disceso parecchie volte molto vicino a terra e i testimoni assicurano che vi erano nel pallone due uomini con un telescopio che essi giudicarono di rame dai riflessi gialli che producevano su di esso i raggi del sole.

È questo per avventura un nuovo strumento militare dei prussiani? In ogni caso l'invenzione non sarebbe così nuova come il fucile ad ago, perocchè senza rimontare al pallone di Fleurus noi ci ricordiamo che nella campagna d'Italia furono fatti degli esperimenti di ricognizione areostatiche sotto la direzione del sig. Godard.

Resta a sapere se colla incredibile portata delle nostre armi perfezionate sarebbe possibile utilizzare un pallone sopra un campo di battaglia.

DANIMARCA — Un dispaccio da Copenaghen del 26 reca:

Il *Giornale Ufficiale* pubblica un decreto concernente l'attitudine del commercio danese, nella guerra attuale. Termina dicendo che il Governo danese volendo mantenere la neutralità, proibisce ai sudditi danesi di prendere qualunque servizio negli eserciti o nella marina dei belligeranti, o servire agli stessi come piloti, o costieri fuori dalle acque danesi.

CHINA — Un telegramma da Tien-Tsin annuncia che il Governo chinese ha accordato una piena e intera riparazione per i massacri del 21 giugno. Una cannoniera francese è entrata nel porto, e fu salutata dai cannoni dei forti.

CONSIGLIO COMUNALE

(Cont. e fine vedi N. 169, 170, 172 e 173)

12.° *Acquisto della Bottega Gastaldi in Pescheria.*

I signori fratelli Gastaldi sapendo che il Municipio per compiere la via Giardini ha in animo di atterrare tutte le botteghe della Pescheria, si sono esibiti di cedergli volontariamente una delle botteghe suddette di loro proprietà.

Il prezzo da essi domandato è di Lire 850 e quello di Perizia dell'ufficio Tecnico comunale di Lire 810.

Questa Giunta ritenuto che sia preferibile questo amichevole mezzo di compra, all'altro di forzosa espropriazione pel quale non si ha soltanto una maggior perdita di tempo, ma un dispendio eziandio per gli occorrenti atti; avrebbe combinato colli signori fratelli Gastaldi la suddetta compra per la somma di Lire 850 e domanda al Consiglio la sua sanzione per poter procedere alla stipulazione del relativo contratto.

Udita la relazione del Presidente il Consiglio approva ad unanimità l'acquisto fatto dalla Giunta.

13.° *Proposta intorno al Regolamento della Travata del Canale di Cento al Mulinetto, e definizione della controversia esistente al riguardo con l'Azienda Idraulica.*

In obbedienza alle precorse deliberazioni Consigliari la Giunta non ha mancato di ripetere uffici al Governo per definire la vertenza relativa alla sospensione del pagamento dovuto dall'Azienda Idraulica per sua quota di contribuzione nelle spese del Canale di Cento.

Essa è in debito di sottoporre le ottenute risposte al Consiglio trattando esse questioni connesse con le sue deliberazioni anzidette.

Si dà lettura di una proposta dell'Ing. Capo del Genio Civile, diretta al doppio scopo, di regolare la Travata al Canalino di Cento, e di far rientrare il Governo e il Comune nell'esatta osservanza della convenzione 1852, vale a dire che il Governo paghi l'annuo canone convenuto e gli aretratti, che la regolazione della Travata sia affidata al Genio Civile, e che per questo servizio il Comune corrisponda al Governo le annue Lire 264 calcolate in quella convenzione.

Il Consigliere Bergando non vorrebbe che al Governo fosse affidato il Regolamento di quella Travata, essendovi opposizione d'interesse fra esso e il Comune.

Il Consigliere Sani trova che con una decisione immediata potrebbonsi vulnerare le precedenti deliberazioni consigliari prese in proposito.

Il Consiglio delibera che la posizione sia rimessa alla Commissione sul Canale di Cento per esame e riferimento.

14.° *Concorso per l'attuazione della linea ferroviaria Rimini-Ferrara-Bologna.*

È differito per istanza del Consigliere Gattelli.

17.° *Comunicazione intorno al monumento Savonarola.*

Il Comitato istituito per la erezione di un monumento al celebre nostro concittadino Fra Girolamo Savonarola, ha tracciato le norme disciplinari che debbono regolare il concorso e la presentazione di analogo progetto.

Non dimenticando detto Comitato che il Municipio per lodevole e generosa deliberazione presa da questo Consiglio, concorre per la massima parte nella spesa, presenta la proposta delle indicate norme al Consiglio stesso.

La Giunta poi nel chiamare la vostra attenzione, o Signori, su tale oggetto, trova conveniente di osservare, che la variante portata all'art. 17 del Capitolato per la quale si ammette che il collaudo della statua venga operato sul gesso modello, sembra si allontani dalla massima generale, e cioè che il collaudo venga fatto ad opera compiuta. D'altronde nel caso concreto la massima generale pare dovesse riescire molto più opportuna. Diffatti se il collaudo ha luogo sul gesso, quale rimedio rimane nel caso che la statua in marmo non corrisponda al modello? Ciò potrebbe importare non lievi difficoltà che sarebbero più facilmente evitate statuendo che il collaudo si eseguisse ad opera compiuta.

Approvata la massima si discutono le singole discipline formulate dalla Commissione per il concorso, e restano approvate colle seguenti modificazioni.

All'art. 2° si sostituisce il seguente. Ognuno è in facoltà di presentare un progetto di monumento attenendosi alle particolari seguenti disposizioni.

All'art. 8° si esclude la presentazione dei disegni, e si ammettono i soli bozzetti ad uso di schizzi. Inoltre si desidera che sieno rettificate le proporzioni stabilite pel bozzetto in relazione alle dimensioni del monumento.

All'art. 12° si sostituisce il seguente. L'esecuzione sarà affidata a chi presenterà il bozzetto che verrà prescritto; e se questo non possa assumerla avrà un premio di Lire 500.

All'art. 13° si esige che l'accademia incaricata del giudizio sia una primaria.

L'art. 15° vuolsi modificato in relazione al nuovo art. 12.°

All'art. 16° si presentano due collaudi, uno prima e uno dopo che il monumento sia prodotto in marmo.

All'art. 17° vuolsi che il collaudo del basamento sia fatto da quello stesso che sarà incaricato del collaudo della statua.

La seduta è sciolta.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI FERRARA

La Locale Camera di Commercio terrà adunanza domani 30 corrente ad un ora e mezza pom. per deliberare sugli oggetti posti all'ordine del giorno.

1.° La Camera è invitata ad esprimere il proprio avviso intorno alla reale utilità o meno del Porto di Magnavacca pel Comune di Ferrara, onde concludere se quest'amministrazione municipale debba concorrere anch'essa alle spese di manutenzione del Porto suddetto.

2.° Provvedimenti adottati da questa Intendenza delle Finanze per la circolazione dei generi nella Zona di vigilanza recentemente estesa al territorio di Comacchio, Lagosanto etc. etc.: deliberazioni della Camera in proposito per norma del Commercio.

3.° Comunicazione delle pratiche esaurite coll'Agenzia Stefani per il Bollettino giornaliero delle Borse di Parigi e Vienna, ed ulteriore proposta dell'Agenzia medesima.

CRONACA LOCALE

Elezioni amministrative. — Nell' adunanza elettorale che ebbe luogo avant' ieri nel Palazzo Bentivoglio veniva nominato un Comitato coll' incarico di proporre i candidati per le elezioni di Domenica p. v., e quel Comitato promulgava il seguente proclama.

ELETTORI

Col solo divisamento di dare un' indirizzo calmo e spassionato alle prossime Elezioni Amministrative, jeri alcuni Elettori convennero nella proposta dei nomi che vi presentiamo.

Si è fatto ricorso a tutti gli elementi che offrono le varie frazioni del partito liberale — la sola norma fu quella dell' *onestà* congiunta alla *capacità*.

Se la questione politica non vuol essere dimenticata in tutto ciò che è vita pubblica, il Comitato scrivente è convinto che al dissopra della politica stia per noi il prepotente bisogno di dare un più savio indirizzo alla nostra Amministrazione.

Il vostro voto o Elettori, ci dirà se noi abbiamo errato nella scelta.

Consiglieri Provinciali

Monti avv. cav. Cesare
Trentini Luigi Alberto
Magnoni conte Francesco
Casazza cav. Andrea
Raspi Napoleone

Consiglieri Comunali

Santini cav. Antonio
Ferriani avv. Enrico
Giglioli conte Giuseppe
Ravenna avv. Leone
Giustiniani avv. Carlo
Bergami dott. Gustavo
Mantovani avv. Guelfo
Franchi Bononi Andrea
Massari conte Galeazzo
Chiarioni dott. Carlo
Roveroni Tomaso
Biondini ing. Giovanni
Masi conte Cosimo
Ferrarini avv. cav. G. Cesare
Turgi Pasquale

Ferrara 28 Luglio 1870

Il Comitato

G. Prosperi — Alberico Magnoni — Gio. Dott. Boldrini — I. Leati — Adolfo Avv. Ferrarini — Angelo Angelini

Raccomandiamo vivamente agli Elettori di recarsi all' Ufficio di Stato civile per ritirare i loro Certificati d' inscrizione nella Lista elettorale, onde per esso esercitare uno dei loro più importanti diritti.

Tali certificati si distribuiscono ancora oggi e domani dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane, e domenica giorno della convocazione del Collegio dalle ore 9 antimeridiane alle 12 meridiane.

Questa raccomandazione noi la facciamo perchè ci dorrebbe assai di vedere in quest' anno quel poco numeroso concorso degli Elettori all' urna che lamentammo negli anni decorsi, e perchè non vorremmo sentire poi dei lagni per non essere l' operazione elettorale riuscito conforme al desiderio degli Elettori stessi mentre all' astensione loro e non ad altra causa sarebbe da ascriversi tale risultato che del resto confidiamo non avremo a registrare.

CORTE D' ASSISIE
DEL CIRCOLO DI FERRARA

Udienza 26 e 27 Luglio 1870.

Presidenza cav. Cornazzani. — Giudici avvocati Brunetti e Dinelli.

Causa del Pubblico Ministero

Contro

1.° Barotti Cleto, di Giovanni, d'anni 28, nato e dimorante a S. Martino, celibe, nullat[illegible]rio, ed ora militare nel 9.° [illegible]to Fanteria, Brigata *Regina* [illegible];

2.° Gallerani G[illegible], di Giuseppe, d'anni 23, nato e d[illegible]ato a S. Martino, celibe, muratore;

3.° Belli Sante, di Michele, d' anni 23, nato e residente a S. Martino, ammogliato, senza prole contadino.

Tutti detenuti accusati:

Di furto qualificato pel tempo e mezzo di formaggio, pelli, e biglietti di banca pel complessivo valore di L. 444, a danno dello spacciatore di caffè, drogheria e commestibili, Maccapani Leone, in S. Martino, commesso la notte del 5 al 6 decembre 1869.

Rappresentante il P. M. avv. Bonelli sost. procuratore generale. Difensori avv. Giorgio Turbiglio per Barotti e Belli, ed avv. Enrico Ferriani per Gallerani.

I Giurati dichiarano Barotti Cleto colpevole del furto suddetto colle circostanze qualificative portate dall' accusa, ed ammettono in favore di lui le circostanze attenuanti.

Dicono poi non colpevoli del furto stesso gli altri due imputati.

In base al verdetto il Presidente dichiara assoluti il Gallerani e il Belli ed ordina che siano tosto messi in libertà; e la Corte condanna il Barotti alla pena della reclusione per anni cinque.

Tentato suicidio. — Intorno alle ore cinque antimeridiane di ieri certo Bonsi Antonio, fu Lodovico, nato a S. Nicolò, domiciliato in questa città, d' anni 64, pizzicagnolo, stando nel cortile della propria casa d' abitazione situata in contrada della Rotta al N. 56, tentava uccidersi mediante un colpo di pistola esplososi contro il capo, onde gli si è prodotta non lieve ferita. Egli venne tosto trasportato all' Arcispedale di Sant' Anna. Sembra che al deplorevole eccesso sia stato sospinto da dissesti finanziari.

Al Tosi-Borghi stasera riposo. Domani sera poi avrà luogo la beneficiata del bravo artista brillante sig. Domenico Bassi, e si esporrà — *la Famiglia del Beone* — dramma in sei parti di Dennery e Masson.

Le non dubbie prove di stima e di simpatia date dal nostro pubblico all' egregio attore denno assicurarlo dell' esito favorevole della sua serata.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

28 Luglio 1870

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 2. — Totale 4,
NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — Miniatys M. Spiridion di Ferrara, d'anni 37, negoziante, vedovo, con Plattis Marchesa Augusta di Padova, d' anni 23, possidente — Braghini Nagliati Giuseppe di Ferrara, d'anni 48, possidente, vedovo, con Dibagno Marchesa Alaide di Ferrara, d' anni 30, possidente, nubile.

MORTI — Minori agli anni sette N. 2.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Berlino 27. — Presso Wallhamen un convoglio ferroviario recante un battaglione di fucilieri del 26.° reggimento, urtò contro un convoglio vuoto. Sette soldati rimasero morti e 40 feriti.

Fin dal 24 l' ambasciatore inglese venne informato che il progetto del trattato testè pubblicato, e scritto dallo stesso Benedetti, veniva posto a sua disposizione per poterlo esaminare.

Attendesi fra breve la comunicazione ufficiale della Confederazione tedesca del Nord all' Inghilterra circa all'autenticità dell' offerta francese contenuta nel documento pubblicato dal *Times*, nonchè ad altri passi fatti dalla Francia in questo affare.

Londra 27. — La flotta corazzata francese passò per Wich.

Parigi 27. — Il generale Darieu fu nominato governatore in Algeria.

Il *Journal officiel* pubblica una lettera dell' imperatore al comandante la Guardia Nazionale della Senna. Dice: Vi prego di esprimere alla Guardia Nazionale di Parigi quanto conti sul suo patriottismo e sulla sua devozione. Al momento di partire per l'esercito desidero testimoniarle la fiducia che ho in essa, pel mantenimento dell' ordine della città, e di vegliare alla sicurezza dell' imperatrice.

Occorre in questi momenti che ciascuno misuri le sue forze e vegli per la salute della patria.

Londra 27. — Il *Times* pubblica una lettera di Olivier in data 26 con cui smentisce le voci riguardanti le trattative che il Gabinetto francese avrebbe avuto il 2 gennaio con la Prussia. Dice che furono solo alcune comunicazioni indirette con l' interposizione di Clarendon per il vicendevole disarmo.

(*Riproduciamo i seguenti telegrammi che vennero inseriti non in tutta l' edizione di ieri*).

Monaco 27. — Il principe ereditario di Prussia arrivò alle ore 11 1/4, fu ricevuto alla stazione dal re, dai ministri e generali.

Berlino 27. — Sul ponte presso Rehinheim ebbe luogo una piccola scaramuccia fra lancieri, pionieri prussiani, cacciatori bavaresi ed infanteria francese, questa fu respinta lasciando un morto, i prussiani ebbero due feriti.

Ieri presso Hagenau 4 ufficiali badesi con 4 dragoni fecero una ricognizione, lo scopo di questa ricognizione fu ottenuto, ma furono dispersi dagli ussari francesi.

Treveri 27. — I francesi continuano a violare la neutralità nel Lussemburgo. Ieri dopo mezzodì più di 100 francesi del campo di Sierk trovavansi nel villaggio lussemburghese di Schlengen. Cantavano la marsigliese.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	27	28
Rendita francese 3 0/0. . .	65 85	65 70
» italiana 5 0/0 in cont.	45 60	45 80
Ferrovie Lombardo Venete	335 —	335 —
Obbligazioni » »	218 —	215 —
Ferrovie Romane	43 —	43 50
Obbligazioni »	115 —	112 25
» Ferrovie Vitt. Emanuele.	133 —	132 50
» Ferrovie Meridionali .	— —	137 —
Cambio sull' Italia . . .	8 1/2	— —
Credito mobiliare francese . .	155 —	155 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi.	— —	— —
Azioni » » .	— —	— —
Vienna. Cambio su Londra . .	— —	— —
Londra. Consolidati inglesi .	89 5/8	89 3/8

BORSA DI FIRENZE

	27	28
Rendita italiana . .	50 60 50 60	50 70 50 50
» » fine mese	— — — —	— — — —

	27	28
Oro.	21 88	21 86
Londra (tre mesi)	27 20	27 25
Francia (a vista)	108 50	108 50
Prestito Nazionale. . . .	76 50	71 75
Obbligazioni Regia Tabacchi	440 —	— —
Azioni » » .	610 —	— —
Banca Nazionale	2080 —	— —
Azioni Meridionali. . . .	375 —	— —
Obbligazioni »	350 —	— —
Buoni »	71 75	— —
Obbligazioni Ecclesiastiche.	— —	— —

ANNUNZI GIUDIZIARI

Avviso

Il Tribunale di Commercio di Ferrara con sua sentenza in data d' oggi ha dichiarato il

fallimento dei fratelli Modesto e Giovanni Fabbri di Copparo, negozianti in bestiame, riservando di fissare con altra sentenza, tostochè sarannosi raccolti li necessarii elementi, l' epoca precisa della cessazione dei pagamenti: ha delegato alla procedura relativa il Giudice sig. Pasquale Turgi, ed a Sindaco provvisorio il sig. Pacifico Zamorani di Ferrara: ha ordinato l' opposizione dei sigilli a termini di legge: ha destinato il giorno di mercoledì 17 p. agosto alle ore una pom., e sala delle sue udienze per la riunione dei creditori onde devenire alla nomina del sindaco definitivo; e finalmente ha dichiarato detta sentenza provvisoriamente esecutiva.

Tanto ecc.

Ferrara li 28 Luglio 1870.

Avv. Gallina R. Cancel.

Inserzioni a pagamento

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente*